

Cuneo è ispettore di polizia penitenziaria con matricola n. 101319 e, all'età di 33 anni, è il più giovane Cavaliere nella storia del corpo di polizia penitenziaria;

in data 18 febbraio 2000, infatti, dopo aver partecipato al convegno internazionale di Parigi ed avere ivi descritto brillantemente il sistema penitenziario italiano, ha ricevuto una prestigiosa onorificenza francese;

in data 9 aprile 2000, il responsabile della sicurezza del centro servizio sociale di Cuneo ha ricevuto il diploma di benemerita, fra l'altro, per l'opera svolta a favore dell'associazione volontari italiani del sangue;

il giovane ispettore, pur nel quadro delle ben conosciute difficoltà operative del corpo di polizia penitenziaria, rappresenta certamente un esempio significativo di spirito di servizio e di elevatissime capacità professionali;

appare giusto ed anzi doveroso valutare la possibilità di addivenire ad un tangibile riconoscimento dei meriti del predetto ispettore;

l'articolo 75 del Regolamento di servizio del corpo di polizia penitenziaria, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, prevede una serie di ricompense e di riconoscimenti al personale del corpo di polizia penitenziaria e, fra essi, le cosiddette ricompense per meriti straordinari e speciali, disciplinate dall'articolo 77 del citato regolamento;

l'articolo 77 prevede la promozione alla qualifica superiore per merito straordinario ed è conferita ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

la giovane età dell'ispettore, lo spirito di dedizione e di servizio nonché i riconoscimenti internazionali ottenuti concorrono a ritenere che lo stesso sia meritevole della promozione alla qualifica superiore,

ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento di servizio del corpo di polizia penitenziaria —:

se non ritenga meritevole l'ispettore attualmente responsabile della sicurezza del centro servizio sociale per adulti di Cuneo della ricompensa, prevista dall'articolo 77 del Regolamento di servizio del corpo di polizia penitenziaria, della ricompensa della promozione alla qualifica superiore per merito straordinario.

(4-03171)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

##### *Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, comandante generale delle Capitanerie di porto, nel corso di un'audizione parlamentare avrebbe evidenziato un problema assai urgente che rischia di compromettere nei prossimi mesi l'attento e costante lavoro dell'intero Corpo;

in particolare gli aerei e le navi delle Capitanerie di porto rischierebbero di rimanere senza mezzi economici per poter operare a partire dal mese di agosto, proprio quando si prevede un più intenso traffico di clandestini e, di conseguenza, una maggiore attività di ricerca e soccorso da parte dei nostri marinai;

sempre secondo l'ammissione dell'ammiraglio Sicurezza, negli ultimi anni sarebbero aumentati i fondi per gli investimenti — le Capitanerie di porto, infatti, dispongono di moderni mezzi navali e aerei — ma non quelli per le spese correnti, vale a dire quelli destinati alla manutenzione e all'utilizzo di messi stessi;

le rotte dei traffici illeciti si sarebbero spostate dalla zona del Canale d'Otranto, dove le coste sono relativa-

mente vicine, al mare aperto di Lampedusa, costringendo le imbarcazioni delle Capitanerie ad operare fino a cento miglia dalle coste dell'isola con un incremento notevole delle spese di carburante;

i compiti del Corpo si estenderebbero, inoltre, alle operazioni di polizia marittima, alla supervisione della pesca, alla tutela dell'ambiente, al controllo di tutte le attività civili che si svolgono sul mare, sia mercantili che da diporto;

per di più, il Corpo delle Capitanerie di porto sarebbe composto di circa 10 mila uomini dei quali, oggi, ben 3300 sarebbero militari di leva, cioè personale che presumibilmente tra due anni, con l'abolizione del servizio obbligatorio, potrebbe venire a mancare —:

come si intenda affrontare il problema di cui in premessa incrementando le risorse destinate al Corpo delle Capitanerie di Porto al fine di garantire il regolare svolgimento delle indispensabili operazioni di contrasto della criminalità in mare ovvero di soccorso e tutela delle nostre coste, e di quant'altro compete al Corpo stesso;

come si intendano adeguare, per gli anni a venire, gli stanziamenti dei fondi per le spese correnti alle Capitanerie di Porto, in considerazione del notevole incremento delle rotte per le operazioni di pattuglia e di polizia marittima;

se non si reputi altresì urgente e prioritario considerare la necessità di far fronte ad un probabile decremento del personale allorché verranno a mancare i marinai di leva con l'abolizione del servizio obbligatorio.

(2-00369)

« Bornacin ».

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

con sentenza n. 6178 del 4 aprile 2000, depositata il 5 maggio 2000, il tri-

bunale civile di Napoli ha condannato il Ministero dei lavori pubblici, oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in persona del Ministro *pro tempore*, al pagamento di una somma pari a lire 147.202.145 in favore dei signori Intorcia Rosa vedova Mazzone, Mazzone Margherita, Vincenzo, Pietro, Giuseppe, Maria e Silvestro per l'esproprio subito dal defunto Carmine Mazzone in qualità di affittuario di un terreno destinato alla costruzione della nuova casa circondariale di Benevento;

a seguito della notifica al Ministro dei lavori pubblici della sopra citata sentenza, con pedissequo atto di precetto, in data 3-6 giugno 2000, si è provveduto al solo pagamento delle spese di giustizia nonché dell'IVA al 20 per cento del contributo CPA del 2 per cento per un ammontare complessivo di lire 19.511.876;

con l'obiettivo di ottenere il pieno soddisfacimento dei propri clienti, l'avvocato Michele Marotti ha provveduto a notificare due successivi atti di precetto, l'ultimo dei quali in data 24 gennaio 2002, con i quali si intimava al Ministero dei lavori pubblici di provvedere alla liquidazione di quanto ancora dovuto agli istanti in esecuzione della sentenza n. 6178, per sorta capitale ed interessi (lire 128.540.109 = euro 66.385,42);

ciò nonostante, a tutt'oggi non risulta ancora pervenuto il pagamento in oggetto e questo benché il Ministero sia già da tempo in possesso delle coordinate bancarie e delle deleghe della signora Intorcia —:

se e quali provvedimenti il Ministro competente intenda adottare relativamente ai pagamenti dovuti per sorta capitale ed interessi in esecuzione della sentenza n. 6178, considerando anche quando indicato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli con nota n. 864 del 9 gennaio 2001. (4-03166)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se l'Anas abbia predisposto un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali che si verificano sulle strade ricadenti sotto la sua diretta gestione;

in caso di risposta negativa, quali iniziative saranno poste in essere per l'acquisizione dei dati;

se non ritenga che il possesso di questo tipo d'informazioni consenta la puntuale individuazione dei tratti « a rischio » e la contestuale e mirata, predisposizione d'interventi atti a ripristinare condizioni di maggiore sicurezza stradale. (4-03168)

LUSETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

si apprende dalla stampa che il prossimo 2 luglio 2002, entrerà in funzione il nuovo blocco tecnico dell'aeroporto di Bologna;

sempre da notizie stampa, si apprende che esisterebbero difficoltà operative —:

se corrisponda al vero che la nuova Torre di controllo non risponde a criteri di operatività;

se sia vero che, alcuni piloni di cemento impediscono di vedere, da parte dei controllori del traffico aereo, nella loro normale posizione di lavoro, posizioni neuralgiche come quella di ingresso e di uscita degli aeromobili dalla pista;

quanto sia costato il nuovo blocco tecnico;

se sia vero che il nuovo blocco tecnico non risponde ai requisiti di certificazione internazionale, mentre sembra che vi siano in commercio apparati meno costosi che rispondono ai requisiti di certificazione internazionale;

se, infine, il personale addetto sia sufficientemente addestrato per il nuovo

sistema o che piuttosto abbia espresso rimostranze per i richiamati impedimenti funzionali;

se sia opportuno che l'addestramento per il passaggio alla nuova sala verrebbe effettuato in un periodo di intenso traffico, quale notoriamente è quello estivo, che vede il personale già sufficientemente stressato per lo svolgimento del lavoro ordinario. (4-03172)

FRANCI e SUSINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni è stato reso noto l'orario ferroviario estivo adottato dalla società Trenitalia spa;

tale orario risulta essere particolarmente penalizzante per la dorsale tirrenica con particolare riferimento alle province di Livorno e Grosseto;

le modifiche apportate creano disagi rilevanti sia ai pendolari che ai flussi turistici;

il turismo rappresenta un'attività fondamentale per l'economia della Maremma e dei comuni costieri e che nel periodo estivo ha le sue punte massime di afflusso;

il ridimensionamento del servizio ferroviario può creare seri contraccolpi all'economia turistica e notevoli disagi a quei cittadini che ogni giorno utilizzano il servizio per recarsi al posto di lavoro —:

se non ritenga di intervenire sulla società Trenitalia spa affinché non vengano penalizzati i servizi ferroviari ed il flusso dei treni lungo la dorsale tirrenica, che anzi dovrebbe essere potenziato e rafforzato e di ricercare un tavolo di confronto Governo, regione Toscana, enti locali e Trenitalia spa al fine di garantire e migliorare il complesso delle esigenze di trasporto ferroviario sia delle merci che delle persone di collegamento orizzontale e trasversale della Maremma e della costa tirrenica. (4-03173)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se corrisponda al vero che mentre su quasi tutti i treni Eurostar il cosiddetto «segno di benvenuto» sia gratuito, per quanti viaggiano nelle carrozze di prima classe, in alcune tratte ferroviarie del sud sia chiesto, invece, il pagamento di quanto consumano;

in caso di risposta affermativa, quali siano i motivi di tale disparità di trattamento della clientela;

quali iniziative intenda assumere per eliminare questa sorta di discriminazione nei confronti di una ben determinata fascia d'utenza. (4-03181)

MESSA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se corrisponda al vero che, a volte, si verificano casi di doppia prenotazione sui treni Eurostar;

in caso di risposta affermativa, quali siano le iniziative poste in essere per evitare questi disservizi;

quali forme di risarcimento economico siano state predisposte per rimborsare il viaggiatore cui non sia messo a disposizione il posto regolarmente prenotato;

quale sia il criterio per stabilire, al verificarsi del problema indicato, quale dei due passeggeri, aventi identica prenotazione, possa occupare il posto. (4-03182)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Fiva, federazione cui aderiscono i venditori ambulanti italiani, associa ben

119 mila imprese regolarmente registrate alla camera di commercio;

l'ambulantato occupa approssimativamente 500 mila persone e fattura circa cinquantamila miliardi di vecchie lire, con una dimensione maggiore della Fiat;

la Fiva da anni continua a sottolineare l'insufficienza dell'azione di governo nella prevenzione e nella repressione dell'abusivismo, la cui dimensione è tale da non poter essere controllato dalla sola polizia municipale;

spesso gli ambulanti abusivi vendono prodotti falsi o di provenienza furtiva;

la Fiva ha organizzato un convegno a Rimini che prevede, per i giorni 21 e 22 giugno 2002, una conferenza stampa sull'arenile per protestare contro la concorrenza sleale dell'esercito di extra-comunitari cui è, di fatto, riconosciuto il diritto, negato agli italiani, di esercitare il commercio ambulante in assenza di qualsivoglia autorizzazione amministrativa, creando grave danno agli ambulanti regolari ed ai consumatori —:

quali iniziative intenda assumere, di concerto con la polizia municipale, per stroncare il fenomeno, ogni anno più dilagante, dell'ambulantato abusivo.

(3-01072)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dal 4 giugno 2002 la madre di una giovane milanese ventitreenne, Chiara Marino, scomparsa il 17 gennaio 1998 senza dar più notizie di sé, è incatenata dinnanzi al Palazzo di Giustizia di Milano;

la madre della giovane Chiara asserisce, dopo 4 anni e mezzo dalla scomparsa della figlia, di non aver mai ricevuto notizie dell'esito delle ricerche né dalla Polizia di Stato né dalla Magistratura;